

## **CONSULTA DEL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO**

### **BIBLIOTECARIO E CEL**

**Verbale di adunanza n. 2/2021**

**Seduta del 15 aprile 2021**

L'anno **duemilaventuno**, il giorno **quindici** del mese di **aprile** alle ore **10:00**, a seguito della convocazione notificata dal Presidente agli altri componenti mediante posta elettronica in data 14 aprile 2021, si è riunita in modalità mista presso la Sala Dessau della Sede centrale, con possibilità di collegamento telematico mediante la piattaforma "*Microsoft Teams*", la Consulta del personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL per la discussione dei seguenti punti all'ordine del giorno:

- 1.** Comunicazioni;
- 2.** Dott.ssa Antonella CAROSI – Assegnazione temporanea per 12 mesi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. Parere.
- 3.** Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Perugia – Consultazione – Contributo Consulta.
- 4.** Varie ed eventuali.

Sono presenti la Dott.ssa Francesca SERENELLI e il Dott. Andrea BELLINO.

Partecipano in collegamento telematico la Dott.ssa Nicoletta BARSANTI, l'Ing. Francesco PATERNA e la Sig.ra Francesca VOLENTIERA.

Sono assenti giustificati il Dott. Andrea CERIMONIA e il Sig. Roberto CICIONI.

È, altresì, presente il Dott. Cristian SPERA, Responsabile dell'Ufficio Organizzazione e formazione della Ripartizione del personale, con funzioni di Segretario verbalizzante.

Presiede la seduta la Dott.ssa Francesca SERENELLI, nominata Presidente della Consulta del personale tecnico amministrativo, bibliotecario e CEL con D.R. n. 2907 del 26 novembre 2019, la quale, dopo aver constatato la presenza del numero legale ai fini della validità della seduta, dichiara aperta la stessa.

**O.d.G. n. 1: Comunicazioni**

## **IL PRESIDENTE**

dichiara che non vi sono comunicazioni da rivolgere ai presenti.

**O.d.G. n. 2: Dott.ssa Antonella CAROSI – Assegnazione temporanea per 12 mesi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. Parere.**

## **IL PRESIDENTE**

Introduce l'O.d.G. n. 2, evidenziando che l'assegnazione temporanea di cui trattasi si configura essenzialmente quale rinnovo dell'assegnazione temporanea autorizzata dal Consiglio di Amministrazione del 30 luglio 2020, assegnazione in merito alla quale la Consulta aveva già ritenuto di non potersi esprimere, non disponendo dei necessari elementi di valutazione.

Il Presidente sottolinea, inoltre, che l'attuale Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, CEL 2021 – 2023 non contempla la programmazione triennale del fabbisogno di personale tecnico, amministrativo, bibliotecario e CEL, sulla quale la Consulta è propriamente chiamata ad esprimere parere obbligatorio ai sensi dell'art. 30, comma 2, dello Statuto d'Ateneo, evidenziando, altresì, che la suddetta programmazione, ai sensi dell'art. 30, comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, deve ritenersi presupposto necessario del ricorso all'assegnazione temporanea.

Il Presidente ricorda, infine, che non è stato ancora approvato un Regolamento sulla mobilità interna ed esterna del personale, di cui la Consulta aveva già rappresentato la necessità nella seduta del 16 luglio 2020.

## **LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Visto l'art. 30, comma 2-sexies, del D.Lgs. n. 165/2001;

Vista la proposta di delibera del Senato Accademico "*Dott.ssa Antonella CAROSI – Assegnazione temporanea per 12 mesi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. Parere.*" e relativi allegati;

Visto il Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, CEL 2021 – 2023;

Dopo ampia discussione,

all'unanimità

## **DELIBERA**

di non poter esprimere parere in merito all'oggetto "*Dott.ssa Antonella CAROSI – Assegnazione temporanea per 12 mesi ai sensi dell'art. 30 comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001, per le esigenze del Dipartimento di Chimica, Biologia e Biotecnologie. Parere.*", in quanto il Piano triennale di fabbisogno del personale dirigente, tecnico amministrativo, bibliotecario, CEL 2021 – 2023 non contempla la programmazione dei fabbisogni di personale, che l'art. 30, comma 2-sexies del D.Lgs. n. 165/2001 pone quale presupposto necessario del ricorso all'assegnazione temporanea, e sulla quale la Consulta è propriamente chiamata ad esprimere parere obbligatorio ai sensi dell'art. 30, comma 2, dello Statuto d'Ateneo.

**O.d.G. n. 3: Codice Etico e di Comportamento dell'Università di Perugia  
– Consultazione – Contributo Consulta.**

## **IL PRESIDENTE**

Il Presidente ricorda che in data 6 aprile 2021 la Dott.ssa Antonella Bianconi, Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza ha inviato al Pro Rettore, ai Delegati del Rettore, ai Direttori dei Dipartimenti, ai Dirigenti, al Nucleo di Valutazione, al Presidio della Qualità, alla Consulta del Personale, al Comitato unico di garanzia, al Consiglio degli Studenti, al Responsabile della protezione dei dati personali, ai Referenti per la prevenzione della corruzione, la bozza del **Codice etico e di comportamento** elaborata dal Tavolo tecnico istituito dal Rettore con D.R. n. 12 del 14 gennaio 2021.

Il RPCT, prima dell'adozione definitiva del Codice, ha previsto una prima consultazione sul testo alla quale è invitata a partecipare anche la Consulta del personale TAB e CEL oltre ai destinatari sopra elencati.

Successivamente il testo sarà posto in consultazione aperta, con pubblicazione sul sito istituzionale, alla quale potranno partecipare tutti i componenti della Comunità accademica e chiunque vi abbia interesse anche al di fuori dell'Ateneo.

Il Presidente propone, dunque, di esaminare il testo, già condiviso, al fine di predisporre una nota, da considerare parte integrante del verbale della seduta, che sarà trasmessa al RPCT quale contributo della Consulta.

## **LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL**

Udito quanto esposto dal Presidente;

Viste le Linee guida in materia di Codici di comportamento delle amministrazioni pubbliche approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020 da parte dell'ANAC;

Esaminata la bozza del Codice etico e di comportamento elaborata dal Tavolo tecnico istituito dal Rettore con D.R. n. 12 del 14 gennaio 2021;

Individuati i punti sui quali avanzare proposte di modifica/integrazione del testo esaminato;

all'unanimità

### **DELIBERA**

di trasmettere al RPCT la nota predisposta dalla Consulta, allegando la stessa al verbale della seduta quale parte integrante (Allegato n. 1).

#### **O.d.G. n. 4: Varie ed eventuali**

### **IL PRESIDENTE**

fa presente che i tempi che occorrono alla Consulta per esaminare la documentazione sottoposta dall'Amministrazione, al fine di poter ponderare adeguatamente le proprie deliberazioni, permangono tuttora eccessivamente ristretti, in considerazione del periodo che intercorre tra il ricevimento della documentazione utile per l'espressione del parere obbligatorio e il termine stabilito per la trasmissione del parere agli organi di governo.

### **LA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL**

Udito quanto esposto dal Presidente;

### **DELIBERA**

di invitare l'Amministrazione a posticipare il termine previsto per la trasmissione del parere della Consulta agli organi di governo, in maniera da concedere alla stessa Consulta un arco di tempo maggiore per espletare le proprie funzioni.

La seduta si chiude alle ore 14:10, successivamente alla conclusione delle operazioni di verbalizzazione.

**Letto, approvato e sottoscritto.**



Il Segretario verbalizzante  
f.to Dott. Cristian SPERA

Il Presidente  
f.to Dott.ssa Francesca SERENELLI

## CONTRIBUTO DELLA CONSULTA DEL PERSONALE TAB E CEL

La Consulta propone di rendere maggiormente chiara la separazione tra Codice Etico e Codice di Comportamento all'interno del medesimo corpo di testo, anche al fine di una maggior comprensione e consapevolezza da parte di tutta la comunità accademica.

### PROPOSTE DI MODIFICA / INTEGRAZIONE DEL TESTO

La Consulta ritiene opportuno rubricare l'art. 4 *"Tutela dagli abusi sessuali e dalle molestie morali"*, atteso che il riferimento alle molestie morali è, altresì, presente nell'attuale testo dell'art. 3 *"Divieto di discriminazioni e rispetto del criterio del merito"* (...L'università adotta opportune strategie atte a disincentivare comportamenti discriminatori o vessatori abituali e protratti nel tempo, che si sostanziano in forme di persecuzione psicologica o violenza morale), ancorché come forma di comportamento discriminatorio/vessatorio.

Si riporta, quale termine di raffronto, l'art. 3, comma 2, del Codice di comportamento dell'Università di Torino:

*"Per molestia morale si intendono atti, atteggiamenti o comportamenti di violenza morale o psichica in occasione di lavoro o di studio, ripetuti nel tempo in modo sistematico o abituale, che portano ad un degrado delle condizioni di lavoro o di studio idoneo a compromettere la salute o la professionalità o la dignità della persona che ne è vittima. A titolo esemplificativo, non esaustivo, rientrano nella tipologia delle molestie morali e della violenza psicologica:*

- a) atti vessatori e persecutori;*
- b) critica e maltrattamenti verbali esasperati;*
- c) offese alla dignità e umiliazioni;*
- d) delegittimazione di immagine, anche di fronte a terzi;*
- e) comportamenti mirati a discriminare, screditare o comunque danneggiare chiunque nella propria carriera, status, assegnazione o rimozione da incarichi o mansioni;*
- f) immotivata esclusione o marginalizzazione dalle ordinarie comunicazioni;*
- g) sottostima sistematica dei risultati non giustificata da insufficiente rendimento o mancato assolvimento dei compiti assegnati."*

In ordine all'art. 6 *"Tutela della dignità e del benessere della persona"* si propone di apportare le seguenti modifiche/integrazioni (parti aggiunte in neretto, parti cancellate sbarrate):

*"L'Università e i suoi componenti si adoperano per garantire un ambiente di lavoro e di studio volto a salvaguardare la dignità, la salute, **la sicurezza** e il benessere delle persone; promuovono ~~rapporti interpersonali~~ **comportamenti** improntati alla correttezza, al rispetto della dignità, della libertà, della salute e dell'ambiente in una prospettiva di sviluppo sostenibile. I rapporti di lavoro devono essere improntati su*

***reciproco rispetto, fiducia e collaborazione. I Responsabili di Struttura sostengono la crescita professionale e umana di tutti i collaboratori”.***

Per quanto concerne le previsioni degli artt. 11 “*Principi generali*” e 22 “*Comportamento in servizio e rapporti con il pubblico*”, si segnala l’opportunità di richiedere l’osservanza dei comportamenti in servizio contemplati dall’art. 22 (es. utilizzo del materiale o attrezzature di cui dispone per ragioni di ufficio, dotazioni informatiche, segreto d’ufficio etc...), da parte di tutti i dipendenti dell’Ateneo, con conseguente spostamento delle relative norme di condotta nel corpo del succitato art. 11.

La Consulta fa notare che l’art. 22, comma 6, nel riferirsi alla persona “responsabile di struttura”, presuppone che il ruolo predetto sia ricoperto esclusivamente da personale tecnico amministrativo e bibliotecario, dal momento che la norma di riferimento ricade sotto la Sezione III, dedicata specificamente al personale suddetto, mentre nel caso di Centri, Dipartimenti e CSB, tale ruolo è ricoperto da personale docente.

In ordine all’art. 22, comma 8, “*Comportamento in servizio e rapporti con il pubblico*” si propone di apportare le seguenti modifiche (aggiunte in neretto):

*“Ogni dipendente nei rapporti con il pubblico si fa riconoscere attraverso l’esposizione in modo visibile del badge od altro supporto identificativo messo a disposizione dall’ente, salvo diverse disposizioni di servizio. Anche in considerazione della sicurezza dei/delle dipendenti, opera con spirito di servizio, correttezza, cortesia e disponibilità e, nel rispondere alla corrispondenza, a chiamate telefoniche e ai messaggi di posta elettronica, opera nella maniera più completa e accurata possibile. Qualora non sia competente, per posizione rivestita o per materia, indirizza la persona interessata o la relativa istanza al/alla funzionario/a o ufficio competente dell’Ateneo e **informa sempre gli interessati della possibilità di avvalersi anche dell’Ufficio per le relazioni con il pubblico (URP).** \* Nota Consulta: se verrà attivato.*

Relativamente all’Art. 26 “*Violazione dei precetti etici contenuti nella Parte I*” si propone di modificare la composizione della Commissione del Senato Accademico che accerta eventuali violazioni dei precetti etici affinché nell’ambito della Commissione medesima figurino tutte le componenti della comunità accademica rappresentate in Senato.